

Scuole sicure

A Volon la prima classe «anti Covid» grazie all'impianto che filtra l'aria

ZEVIO (d.o.) L'anno scolastico durerà ancora qualche settimana ma, per una classe delle elementari San Pio X di Volon, frazione di Zevio, si concluderà in modo particolarmente sicuro. È arrivato proprio in quella piccolissima scuola, in un edificio con molti decenni alle spalle, uno dei primi sistemi di aerazione pensati per prevenzione al Covid 19, installato in un edificio scolastico della Provincia. Una dimostrazione a cui si è prestata una ditta vicentina, la **Helty** di Schio, che da un lato ha fatto una donazione a una realtà che ne aveva bisogno, dall'altro ha manda-

to un messaggio buono per il marketing «I ventilatori per il ricircolo d'aria possono essere installati ovunque», è quanto assicura Matteo Grisi, del gruppo **Alpac**, di cui fa parte il marchio. Certo, al momento solo una classe (ma una delle più ampie della scuola, assicurano) ne potrà beneficiare. Tuttavia è da quasi un anno che si parla di sistemi di ricircolo dell'aria nelle scuole. Alcuni istituti, nel resto d'Italia, hanno pensato di investirci, ma sono mosche bianche. Per il resto, si è seguita la strategia ufficiale, rispettando le linee guida del ministero: tanto distan-

ziamento (e le «sedute innovative», altrimenti note come «banchi a rotelle» dovevano servire proprio a questo) e finestre aperte quando possibile. Peccato che, dopo l'inverno, sia seguita una primavera molto fredda. E le finestre aperte si sono fatte sentire eccome... in bolletta. «Le spese per il riscaldamento sono lievitate — fa sapere il sindaco di Zevio, Diego Ruzza — è successo a noi, ma è un problema che mi risultano avere tutti i comuni della provincia». Quanto al ventilatore, «consentirà un ricambio d'aria continuo a che a finestra chiusa — fa sapere la dit-

ta — ed è dotato di doppio filtro per purificare l'aria esterna prima di immetta nei locali, depurandola da agenti inquinanti, pollini e particolato sottile». Non ci sarà, naturalmente, nulla in grado di «eliminare i virus», tuttavia con sistemi del genere vengono evitati ricircoli d'aria, con la diminuzione del rischio che gli agenti patogeni si spostino tra i vari ambienti: l'obiettivo è quello di ridurre «l'effetto aerosol», al centro delle preoccupazioni di immunologi, epidemiologi e virologi nel corso dell'ultimo anno.

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'installazione
In una scuola elementare di Volon ora c'è un nuovo sistema di aerazione

